

COPIA



Città di Nicosia

dell'11/3 al 26/09/2014

Deliberazione n. 67

del 08/09/2014

Settore _____

COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Imposta Municipale Propria - Determinazione delle aliquote e detrazioni di imposta (IMU) per l'anno 2014.

L'anno duemiladuecento dodici addì otto del mese di settembre alle ore 19,00 e seguenti, in Nicosia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, a mente dell'art. 20 della L.r. 7/92, su propria determinazione richiesta del Sindaco domanda motivata di un quinto dei Consiglieri in carica, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria/urgente di _____, nelle persone dei Consiglieri Sigg.ri:

N. Ord	CONSIGLIERI	p	a	N. Ord	CONSIGLIERI	p	a
1)	MANCUSO FUOCO Antonino	x		11)	MANCUSO Antonio		x
2)	VEGA Salvatore	x		12)	LA GIGLIA Francesco	x	
3)	GIACOBBE Filippo	x		13)	AMORUSO Carmelo	x	
4)	FARINELLA Andrea	x		14)	TOMASI Vincenza		x
5)	DI COSTA Maria	x		15)	TROVATO Grazia		x
6)	LIZZO Carmelo	x		16)	PIDONE Salvatore	x	
7)	BONFIGLIO Domenico		x	17)	LODICO Michele	x	
8)	BRUNO Fabrizio	x		18)	GIULIO Lorenzo		x
9)	CASTELLO Giuseppe Mario		x	19)	CONSENTINO Giacomo	x	
10)	DI PASQUALE Mario	x		20)	D'ALIO Michele		x

con la partecipazione del Segretario Generale Sig.ra ZINGALE dott.ssa maria assume la Presidenza il Sig.ra DI COSTA dott.ssa Maria

il quale riconosciuta legale l'adunanza, inizia la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto al Nr. 4 dell'ordine del giorno.

Partecipano inoltre il Sindaco Sig. _____, e gli assessori Sigg. AMORUSO

Si da atto che ai sensi dell'art. 184 ultimo comma dell'Ord. EE.LL. gli scrutatori designati sono i consiglieri VEGA - PIDONE e BRUNO

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a passare alla trattazione del punto 4) posto all'ordine del giorno riguardante l'approvazione dell'aliquota e detrazione dell'IMU (Imposta Comunale sugli Immobili).

Il Presidente legge la proposta dell'Ufficio e finita la lettura legge la proposta emendativa della II° Commissione Consiliare.

Interviene il cons. Lizzo, che illustra la proposta della Commissione. Aggiunge che si è voluto dare un segnale, abbattendo le tasse visto il decremento del valore degli immobili in questo momento storico. In accordo tra i Consiglieri si intende modificare la proposta della II° commissione.

Il cons. Giacobbe condivide la proposta della commissione ma intende portare a zero l'aliquota TASI. Intende inoltre trattare contestualmente il regolamento poiché c'è un emendamento proposto dal gruppo che rappresenta che prevede una riduzione delle indennità per istituire un fondo di solidarietà.

Si allontana il cons. Amoruso (12).

Il Presidente ricorda un'altra opzione che è quella di lasciare l'IMU come l'anno scorso e non deliberare la TASI.

Il cons. Lizzo non condivide la proposta di Giacobbe al quale ricorda che si stanno trattando le aliquote. Il fondo va istituito sul bilancio. Ritiene che sia equa la proposta della Commissione con le modifiche condivise in CC. Per inciso sottolinea che non avrebbe votato la decadenza dei consiglieri comunali poiché ritiene che ogni consigliere comunale svolge il ruolo come meglio ritiene e risponde agli elettori. Ripete le proposte della II^ Commissione:

4/000 I^ casa

6/000 2^ casa

TASI 1/000

Il cons. Lodico è favorevole all'azzeramento della TASI visto il momento di crisi aumentando la 2^ casa al 7,60/000 come lo scorso anno.

Il cons. Giacobbe ribatte che la sua non è una proposta strumentale perché fatta in tempi non sospetti ed accompagnata da proposte alternative per recuperare le entrate, tra le quali le verifiche sull'evaso.

Il cons. Farinella propone di condividere una proposta e votare solo quella.

Il cons. Giacobbe non condivide poiché vuole che sia votato l'emendamento da lui proposto.

Si passa ai voti: proposta Lizzo Commissione.

Prima di votare il cons. Farinella chiede l'opinione dei revisori anche se il parere non è previsto.

Il dott. Andrea Maggio, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, rileva che: si approvano le aliquote senza approvare il regolamento, dovrebbe essere al contrario. Sul regolamento ritiene che ci vogliono delle precisazioni. Sottolinea che prima di decidere bisogna ricordare che le entrate devono essere tali da garantire le esigenze dell'Ente, i servizi da erogare. Suggerisce di introdurre sacrifici marginali per i cittadini, che, comunque, pagano, per non ridurre troppo le risorse da destinare alla collettività. Il beneficio sul singolo è tale la cui utilità non sarebbe percepita dal singolo mentre le riduzioni sulla collettività sarebbero di gran lunga maggiori.

Il cons. Lizzo ritiene che si tratta di scelta politica che deve contribuire a far quadrare il bilancio. Le entrate non devono derivare dalle tasse ma da altro. Si deve trovare una soluzione per la gente.

Il cons. Farinella ricorda che è necessario avere certezza che si riescono a garantire i servizi.

Il cons. Lizzo propone che il Dirigente presenti le proiezioni di gettito con certificazioni di entrata.

Il cons. Giacobbe invita l'Amministrazione comunale ad incentivare l'energia alternativa per abbattere i costi anche facendo realizzare interventi a privati che realizzano lottizzazioni. Chiede, altresì, la proiezione dei dati, di ridurre la tassazione e di votare congiuntamente aliquota e regolamento.

La seduta viene sospesa per 5 minuti ore 20.45.

Alla ripresa dei lavori alle ore 21.00 risultano presenti i consiglieri Signori: Mancuso Fuoco - Vega - Giacobbe - Farinella - Di Costa - Lizzo - Bruno - Di Pasquale - La Giglia - Tomasi - Pidone - Lodico e Consentino (13). Assenti: Bonfiglio - Castello - Mancuso A. - Amoroso - Trovato - Giulio e D'Alio (7).

I cons. Trovato e Castello sono assenti giustificati.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale, dichiara riaperta la seduta e si continuano i lavori consiliari.

Il cons. Lizzo, in qualità di presidente in sostituzione del C Castello assente, ritira la proposta formulata in Commissione e propone di ridurre le aliquote IMU, come segue:

1^ casa 4/000;
IMU 2^ casa 7/000
TASI 0/000

Dichiarazioni di voto.

Il cons. Vega: sfavorevole perchè la proposta in Commissione era diversa, era, infatti: 6/000 2^a casa pur in assenza della proiezione dell'Ufficio.

Il cons. Giacobbe ritiene che prima va votata la proposta della Commissione, poi la sua e poi quella del cons. Lizzo.

Per il cons. Lizzo bisogna essere responsabili ma non populistici, l'ultima proposta nasce per garantire le risorse al bilancio, quindi modifica la proposta della Commissione portando la 2^o casa al 7/000 ed azzerando la Tasi.

Il cons. Pidone concorda con il cons. Lizzo di dare un segnale ma garantire le risorse che, l'Amministrazione Comunale assente, avrebbe dovuto illustrare al Consiglio Comunale in termini di esigenze per garantire i servizi. L'Ufficio avrebbe dovuto presentare le proiezioni di gettito in base alle diverse aliquote proposte dal consiglio e l'ufficio finanziario avrebbe dovuto essere presente. Condivide con il cons. Giacobbe che andrebbero fatti gli accertamenti per il recupero evasione.

Il Presidente pone ai voti la proposta del cons. Giacobbe sull' IMU che è quella della Commissione, portando a zero l'aliquota TASI.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri Presenti 13 - Fav n. 3 (Vega, Giacobbe e La Giglia) - Ast. n. 1 (Consentino) Contrari. n. 9 (Mancuso Fuoco - Farinella - Di Costa - Lizzo - Bruno - Di Pasquale - Tomasi - Pidone - Lodico) .

In dipendenza dei superiori risultati il consiglio comunale a maggioranza di voti e con l'astensione del cons. suddetto **NON APPROVA** la superiore proposta formulata dal cons. Giacobbe.

Il Presidente pone ai voti la proposta del cons. Lizzo: portare l'aliquota IMU sulla 2^o casa al 7/000 ed azzerare la Tasi, lasciare invariata l'aliquota IMU 1^o casa. Al 4/000.

Il Dirigente dell'Ufficio Tributi dà parere tecnico favorevole all'emendamento proposto.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri Presenti 13 – Voti Favorevoli Nr. 10 (Mancuso Fuoco - Farinella - Di Costa - Lizzo - Bruno - Di Pasquale - Tomasi - Pidone – Lodico e Consentino) Astenuti Nr. 1 (Vega) – Voti Contrari Nr. 2 (Giacobbe e La Giglia)

In dipendenza dei superiori risultati

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione del dirigente del V° Settore - Ufficio Tributi avente per oggetto: "Imposta Municipale Propria – Determinazione delle aliquote e detrazione (IMU) per l' anno 2014";

VISTO il parere tecnico, reso sulla proposta ai sensi dell'art. 53, 1° comma, della L. 142/90, recepita con L.r. 48/91, come modificata dalla L.r. 30/2000;

VISTO il parere espresso dalla II Commissione Consiliare Permanente in data 12 maggio 2014 giusta verbale Nr. 17.

SENTITI gli interventi sopra riportati;

UDITA la proposta emendativa del cons. Lizzo: portare l'aliquota IMU sulla 2° casa al 7/000 ed azzerare la Tasi, lasciare invariata l'aliquota IMU 1° casa al 4/000.

VISTO il parere tecnico, reso sull'emendamento ai sensi dell'art. 53, 1° comma, della L. 142/90, recepita con L.r. 48/91, come modificata dalla L.r. 30/2000;

RITENUTO dover approvare la proposta emendativa formulata dal cons. Lizzo, testè votata ed approvata;

VISTO l'Ord. EE.LL. Reg. Siciliana e successive modificazioni ed integrazioni;

A MAGGIORANZA DI VOTI, come sopra riportati e con l'astensione del consigliere suddetto;

DELIBERA

di approvare la proposta emendativa formulata dal cons. Lizzo: portare l'aliquota IMU sulla 2° casa al 7/000 ed azzerare la Tasi, lasciare invariata l'aliquota IMU 1° casa al 4/000.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, al fine di provvedere agli adempimenti conseguenziali, ed indice la votazione.

Il CONSIGLIO COMUNALE con separata votazione, espressa peralzata e seduta, accertata dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri Presenti 13 – Voti Favorevoli Nr. 10 (Mancuso Fuoco - Farinella - Di Costa - Lizzo - Bruno - Di Pasquale - Tomasi - Pidone – Lodico e Consentino) Astenuti Nr. 1 (Vega) – Voti Contrari Nr. 2 (Giacobbe e La Giglia) a maggioranza di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti, dichiara l'atto immediatamente esecutivo, per le motivazioni espresse dal Presidente.



COMUNE DI NICOSIA

V SETTORE
UFFICIO TRIBUTI

Proposta di deliberazione

Oggetto: Imposta Municipale Propria – Determinazione delle aliquote e delle detrazioni d'imposta (IMU) per l'anno per l'anno 2014.

Il Dirigente

Premesso che il Consiglio Comunale di Nicosia con atto n. 61 del giorno 8.10.2012 ha deliberato le aliquote e detrazioni riferite all'Imposta Municipale propria (IMU) per l'anno 2012;

Dato Atto che per il 2013 le aliquote e detrazioni dell'IMU sono state confermate in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Visto l'art. 13, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha anticipato l'istituzione dell'IMU in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012, in base agli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili;

Visto l'art. 8 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, che istituisce l'IMU;

Visto l'art. 9 dello stesso D.Lgs. 23/2011 che reca disposizioni relative all'applicazione dell'IMU;

Visto l'art. 4 del D.L. 6 marzo 2012, n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;

Visto l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che rende permanente la disciplina dell'IMU, introducendo nuove modifiche alla relativa disciplina;

Visto l'art. 2 del D.L. n. 102/2012, che prevede nuove forme di agevolazione in materia di IMU;

Visto l'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, il quale stabilisce che l'aliquota di base dell'IMU è fissata allo 0,76% e che i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, possono aumentare o ridurre fino ad un massimo di 0,3 punti percentuali;

Visto l'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011 che stabilisce che l'aliquota per l'abitazione principale e le relative pertinenze è ridotta allo 0,4% che i comuni possono aumentare o diminuire fino a 0,2 punti percentuali;

Visto l'art. 13, comma 9, del D.L. 201/2011, che consente ai comuni di ridurre fino allo 0,4 % l'aliquota di base per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del TUIR, ovvero quelli relativi ad imprese commerciali e quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni; la stessa facoltà può essere esercitata anche relativamente agli immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società nonché per gli immobili locati;

Visto l'art. 1, comma 380, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il quale stabilisce che è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'art. 13 del D.L. 201/2011;

Visto l'art. 1, comma 380, lettera f) della legge 228/2012, il quale prevede che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU di cui all'art. 13 del citato D.L. 201/2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 %, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13;

Vista la successiva lettera g) in base alla quale i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 %, prevista dal comma 6, primo periodo del citato art. 13 del D.L. 201/2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

Considerato che dal 2014, sono esenti dall'imposta le abitazioni principali e relative pertinenze, escluse quelle appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9, nonché i fabbricati rurali ad uso strumentale;

Considerato che per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;

Considerato che nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile;

Rilevato che per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

Visto l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, il quale dispone che i comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

Visto l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, il quale dispone che i comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia;

Visto l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, che stabilisce che i comuni possono equiparare all'abitazione principale le unità immobiliari e relative pertinenze concesse in comodato dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado (quindi solo da genitori a figli e viceversa) che le utilizzano come abitazione principale limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui. L'agevolazione vale per un solo immobile concesso in comodato;

Considerato che, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, dal 2014, sono esenti dalla imposta:

- a) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- b) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle infrastrutture, di concerto con il Ministero della solidarietà sociale, con il Ministero delle politiche per la famiglia e con quello per le politiche giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008;
- c) la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- d) l'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia ad ordinamento civile o militare, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Visto l'art. 13, comma 10 del D.L. 201/2011, il quale stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

Ritenuto, inoltre, di non avvalersi della facoltà di aumentare l'importo della detrazione per l'abitazione principale;

Visto l'art. 9, comma 6-quinquies del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale dispone che l'esenzione dall'IMU di cui all'art. 7, comma 1, lettera i), del D.Lgs. 504/1992 non si applica alle fondazioni bancarie di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153;

Vista la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti

TASI e TARI, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU.;

Visto il comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in base al quale gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 19 dicembre 2013, che ha stabilito, per l'anno 2014, il differimento al 28 febbraio 2014, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 da parte degli enti locali;

Richiamato il decreto del Ministero dell'Interno del 13 marzo 2014, il quale ha da ultimo prorogato al 30 aprile 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 degli enti locali;

Visto il regolamento comunale disciplinante l'intera fattispecie dell'imposta unica comunale (IUC), nelle sue tre componenti, IMU, TASI e TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto di provvedere in merito;

Propone

Al Consiglio Comunale

Di stabilire, per l'anno 2014, le aliquote e le detrazioni per l'applicazione dell'IMU nelle seguenti misure:

TIPOLOGIA	ALIQUTA
Aliquota abitazioni principali e pertinenze	
Categoria A (escluso A1-A7-A8-A9)	Esenti
Categoria C (C2, C6 e C7) una per genere	Esenti
Categoria A1 - A8 - A9	4,00 per mille
Abitazioni possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE, purché non locatè	Esenti
Abitazioni possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da	Esenti

anziani o disabile che dimorano in case di riposo o cura purché non locate	
Abitazioni principale del coniuge assegnatario della ex casa coniugale in caso di divorzio o separazione	Esenti
Abitazioni principale e relative pertinenze possedute, e non concesse in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia	Esenti
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	Esenti
Aliquota immobili ad uso abitativo e non adibite ad abitazioni principali e pertinenze	
Categoria A	7,60 per mille
Categoria C	7,60 per mille
Aliquota per tutti i restanti immobili	
Categoria B e D	7,60 per mille
Categoria D10 immobili strumentali all'agricoltura esenti	Esenti
Categoria E	Esenti
Aliquota aree fabbricabili	7,60 per mille
Categoria terreni agricoli	Esenti
Fabbricati rurali ad uso strumentali	Esenti
Detrazione per immobili adibiti ad abitazione principale e non esenti	€ 200,00

Di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2014.

Di dare atto che per tutti gli aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo IMU si rimanda al Regolamento IUC approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n... del _____

Di trasmettere, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, Direzione Federalismo Fiscale secondo le specifiche disposizioni normative vigenti.

Di dichiarare, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Il Dirigente
dott.ssa Salvina Cifalà



COMUNE DI NICOSIA
PROVINCIA DI ENNA

Allegato alla deliberazione
C. C. ovv. C. C. n. 07 del 2-9-2014

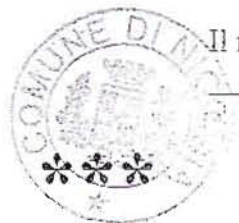
OGGETTO: Proposta di deliberazione avanzata dal V Settore, relativa a:
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE
DETRAZIONI D'IMPOSTA (IMU) PER L'ANNO 2014.

PARERI

(resi ai sensi dell'art. 53 comma 1 della l.r. 48/91, nel testo sostituito dall'art. 12 della l.r. 23/12/00 n.30)

Parere in ordine alla regolarità tecnica:
Favorevole

Nicosia, li 29 APR. 2014



Il responsabile del Settore

[Handwritten signature]

Parere in ordine alla regolarità contabile:

Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di cui alla deliberazione in oggetto, con imputazione della spesa di €. _____ al Capitolo _____ del bilancio per l'esercizio _____, cui corrisponde in entrata il capitolo _____.

Nicosia, li _____

Il responsabile di Ragioneria



COMUNE DI NICOSIA
PROVINCIA DI ENNA

Allegato alla Deliberazione G.C.T.C.C. N° 67 del 08-09-2014

Proposta di deliberazione, di competenza del _____ Settore, relativa a:

OGGETTO: Imposte comunali Proprie - Determinazione
delle aliquote e detrazioni d'imposta (IMU)
per l'esercizio 2014

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, art. 12 della L.r. n.30/2000 e dell'art.147 bis D.Lgs 267/2000);

Parere in ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE ALL'ESERCIZIO

Nicosia, li 08-09-2014

Il responsabile del Settore

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Parere in ordine alla regolarità contabile: _____

Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di cui alla proposta in oggetto, computazione della spesa di € _____ al Tit. _____ Funz. _____ Serv. _____ Int. _____, del bilancio esercizio _____, cui corrisponde in entrata il Capitolo _____

Nicosia, li _____

Il responsabile dell'Ufficio Finanziario

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

[Signature]

IL CONSIGLIERE ANZIANO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo per la pubblicazione.

Nicosia, li 11-09-2014

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e Albo On-line del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 11-09-2014 (art.11, comma 1°, L.R. n.44/91 come modificato dall'art.127, comma 21, della L.R. n.17 del 28/12/2004).

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è divenuta esecutiva il 09-09-2014

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1°);
- a seguito di dichiarazione di immediata esecutività;

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

- per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo;
- per copia conforme all'originale;

Nicosia, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
